

A1 PROGRAMMA SVOLTO, ARGOMENTI DI MAGGIOR RILIEVO E COMPITI

CLASSE: 4LL MATERIA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA DOCENTE: CRISTINA FRATUS

1) PROGRAMMA SVOLTO NELL'ANNO SCOLASTICO 2019/2020

L'ETA' DEL BAROCCO E DELLA SCIENZA NUOVA

LA LIRICA BAROCCA

G.B. Marino: vita, pensiero e opere

Lettura, analisi e commento della poesia "Onde dorate"

LA PROSA SCIENTIFICA: LA SCIENZA NUOVA

Galileo Galilei: vita, pensiero e opere (*Dialogo sopra i due massimi sistemi del mondo, Sidereus nuncius, Le epistole, Il Saggiatore*)

L'ILLUMINISMO

L'età dei Lumi in Italia, la stampa periodica, i luoghi della produzione culturale

La prosa saggistica in Italia: Pietro Verri e Cesare Beccaria

Pietro Verri, «Cos'è questo caffè?»

Cesare Beccaria, *Dei delitti e delle pene*

CARLO GOLDONI

Vita, pensiero, la riforma della commedia e le fasi della commedia goldoniana

Lettura e commento de *La Locandiera*

GIUSEPPE PARINI

Vita, pensiero, le *Odi* e il *Giorno*

Lettura, analisi e commento "Il giovin signore inizia la sua giornata" e "La vergine cuccia" da *I giorno, La salubrità dell'aria dalle Odi*

NEOCLASSICISMO E PREROMANTICISMO IN EUROPA

UGO FOSCOLO

Vita, pensiero, le *Ultime lettere di Jacopo Ortis*, le *Odi*, i *Sonetti* e il *Carme Dei Sepolcri*

Lettura e commento "Il sacrificio della patria nostra è consumato" e "La sepoltura lacrimata" da *Ultime lettere di Jacopo Ortis*

Lettura, analisi e commento: *Alla sera, A Zacinto, In morte di fratello Giovanni*

IL ROMANTICISMO EUROPEO

Contesto storico, le tematiche affrontate e la figura dell'intellettuale

Lettura e commento di *Non so chi fui; però di noi gran parte* di Foscolo

IL ROMANTICISMO ITALIANO

Contesto storico, la figura dell'intellettuale, il pubblico di massa, Madame de Staël

Lettura e commento *Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni*

ALESSANDRO MANZONI

Vita, pensiero, le odi e le tragedie

Lettura, analisi e commento *Il cinque maggio*

Lettura, analisi e commento de "l'utile per iscopo, il vero per soggetto e l'interessante per mezzo" in *Lettera sul Romanticismo*

DANTE ALIGHIERI, *La Divina Commedia*, Il Purgatorio, presentazione, lettura e commento Canti I, III, VI

2) **ARGOMENTI DEL PROGRAMMA DI MAGGIOR RILIEVO:**

(si indicano i punti di maggior rilievo che ogni studente deve ripassare).

Barocco, Galileo, Illuminismo, Parini, Romanticismo, Romanticismo italiano, Foscolo, Manzoni

AGLI STUDENTI CHE NON HANNO RAGGIUNTO LA SUFFICIENZA NELLO SCRUTINIO FINALE VERRÀ INVIATA LA SCHEDA PAI (PIANO DI APPRENDIMENTO INDIVIDUALIZZATO), AL FINE DI COLMARE LE LACUNE MANIFESTATE AL TERMINE DELL'ANNO.

CLASSE: 4LL MATERIA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA DOCENTE: CRISTINA FRATUS

1) COMPITI PER LE VACANZE ESTIVE (PER TUTTI GLI STUDENTI DELLA CLASSE)

- Ripasso di tutti gli argomenti in programma
- Lettura di due libri a scelta tra quelli proposti (uno per categoria)

NARRATIVA DEI CLASSICI ITALIANI inerente gli autori del periodo storico che verrà affrontato nel programma di letteratura e storia di quinta, ma soprattutto libri della nostra letteratura che **DEVONO** essere letti

- I. Calvino, Il sentiero dei nidi di ragno
- E. Morante, La storia
- G. D'Annunzio, Il piacere
- L. Pirandello, Il fu Mattia Pascal
- C. Pavese, La casa in collina
- P. Levi, Se questo è un uomo
- I. Svevo, La coscienza di Zeno
- N. Ginzburg, Lessico familiare

NARRATIVA MODERNA E CONTEMPORANEA ITALIANA E STRANIERA

- U. Eco, Il fascismo eterno
- U. Eco, Il nome della rosa
- M. Balzano, Resto qui
- R. Postorino, Le assaggiatrici
- G. Sapienza, L'arte della gioia
- E. Nevo, Tre piani
- J. Saramago, Cecità
- H. Lee, Il buio oltre la siepe
- K. Ishiguro, Non lasciarmi
- H. Murakami, Norwegian wood. Tokyo blues
- J. Williams, Stoner
- D. Grossman, Qualcuno con cui correre
- M. V. Llosa, Avventure della ragazza cattiva

- Svolgi le seguenti tracce:

TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell' homo societatis sull' homo biologicus. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua Autobiografia: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, I diritti umani oggi, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp, 230-231 Antonio Casse (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti adottati.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la tutela internazionale dei diritti umani e i fenomeni naturali impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di "arte della felicità": secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a "nuda vita" fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.